

City Vision Score
2024 — 2025

FOCUS

Smart South

City
Vision

Realizzato da



Prokalos
facilitiamo l'innovazione

Indice

01 City Vision Score 2024—2025 **p. 4**

02 Smart South: dal Mezzogiorno un'opportunità di rilancio del Paese **p. 14**

03 Le Case delle Tecnologie Emergenti di City Vision. Napoli Smart south: territori capaci di trasformare **p. 20**

04 City Vision Score Sud e Isole **p. 30**

05 Le buone pratiche selezionate da City Vision **p. 46**





Nel cuore del Sud le città del domani

Le città intelligenti non si definiscono solo attraverso infrastrutture digitali e tecnologie avanzate, ma grazie alla capacità di trasformare le opportunità in sviluppo, mettendo al centro il benessere delle persone e la sostenibilità. Nel Mezzogiorno, la transizione digitale e la spinta all'innovazione rappresentano una sfida cruciale, ma anche una leva strategica per ridurre il divario con il resto del Paese e liberare il potenziale di territori ricchi di cultura, talento e creatività. Investimenti in connettività, mobilità evoluta, efficienza energetica e digitalizzazione dei servizi pubblici stanno già contribuendo a ridisegnare il futuro di molte città del Sud e delle Isole, dimostrando che l'innovazione può diventare un motore di crescita stabile e duratura.

City Vision, la più grande community italiana dedicata alla trasformazione intelligente dei territori, porta questo dibattito a Napoli con **"Smart South. Territori capaci di trasformare"**, un evento che mette a confronto istituzioni, imprese e professionisti per analizzare il ruolo strategico del Mezzogiorno nella transizione digitale ed ecologica.

In occasione di questa tappa, presentiamo un'edizione speciale del **City Vision Score**, l'indice sviluppato da Blum e Prokalos che misura il livello di innovazione urbana attraverso sei dimensioni chiave: Smart governance, Smart economy, Smart environment, Smart living, Smart mobility e Smart people. Oltre a un'analisi dettagliata dei dati per il Sud e le Isole, questa pubblicazione contiene il racconto di esperienze concrete che dimostrano come molte città meridionali stiano già sperimentando modelli di innovazione urbana e una riflessione sul contributo delle **Case delle tecnologie emergenti**, fondamentali per la creazione di ecosistemi digitali e il trasferimento di innovazione nei territori.

Questa pubblicazione speciale vuole essere uno strumento di analisi e confronto, ma anche un punto di partenza per costruire insieme il futuro delle città del Sud: non solo una questione di tecnologia, ma di opportunità, scelte strategiche e visione a lungo termine.

Domenico Lanzilotta
Direttore City Vision



City Vision Score 2024—2025

01

Questo report – curato da Blum e Prokalos per City Vision – analizza il grado di “intelligenza” dei comuni italiani attraverso il **City Vision Score**, un indice che valuta la capacità dei territori di adottare soluzioni digitali e innovative. La metodologia è fondata su **30 indicatori** che coprono sei dimensioni chiave: **Smart governance, Smart economy, Smart environment, Smart living, Smart mobility, e Smart people.**

I dati, raccolti da fonti istituzionali, vengono normalizzati e aggregati per offrire una fotografia completa della trasformazione intelligente dei territori italiani.

Nella progettazione e realizzazione dello score, si è adottato un **approccio inclusivo**, suddividendo i ranking in tre aree geografiche principali: **Nord, Centro, Sud e Isole.** Questo consente di evidenziare le dinamiche di sviluppo anche nei territori in cui i processi di trasformazione sono meno accentuati, garantendo una visione

più equilibrata e rappresentativa dell'intero Paese.

In conclusione, il **City Vision Score** offre una panoramica dettagliata dello stato di trasformazione smart dei comuni italiani, evidenziando punti di forza e aree di miglioramento. Questo report rappresenta uno strumento di approfondimento e confronto per comprendere le dinamiche in atto e per stimolare ulteriori interventi a sostegno dell'innovazione nei territori italiani.

Le pagine che seguono offrono una panoramica generale dei principali risultati del City Vision Score che è possibile sfogliare o scaricare integralmente da city-vision.it/city-vision-score o scansionando il qr-code.





ULTIME POSIZIONI  PRIME POSIZIONI

Highlights

- **Divario Nord-Sud:** Il City Vision Score conferma la persistenza di un divario cronico tra le città del Nord e del Sud Italia, pur evidenziando che anche i contesti periferici e i piccoli comuni possono essere smart.
- **Effetto trascinamento:** I comuni più grandi, spesso poli di riferimento, fungono da traino per i territori circostanti. Ne beneficiano anche i comuni più piccoli entro un raggio di 50 chilometri.
- **Diversificazione geografica:** Nelle prime posizioni del City Vision Score sono rappresentate 4 regioni e 13 province, dimostrando un'ampia distribuzione di eccellenze in tutto il Paese.
- **Milano al vertice:** Milano si conferma la città più smart d'Italia, grazie a performance eccezionali nella smart economy e nella mobilità, modelli di riferimento per le città sopra i 50.000 abitanti.
- **Margini di miglioramento:** I punteggi medi delle città italiane, pur positivi, indicano ampi margini di miglioramento, segnalando che la strada verso una trasformazione smart del Paese è ancora lunga.



#	Comune	Regione	Provincia	Abitanti
1	Milano	Lombardia	MI	1.371.850
2	Credera Rubbiano	Lombardia	CR	1.532
3	Cordovado	Friuli-Venezia Giulia	PN	2.737
4	Imola	Emilia-Romagna	BO	69.357
5	Casaleto Vaprio	Lombardia	CR	1.791
6	S. Secondo Parmense	Emilia-Romagna	PR	5.873
7	Arquà Petrarca	Veneto	PD	1.794
8	Soverzene	Veneto	BL	359
9	Collebeato	Lombardia	BS	4.434
10	Ripalta Cremasca	Lombardia	CR	3.445
11	Spormaggiore	Trentino-Alto Adige	TN	1.248
12	Montevecchia	Lombardia	LC	2.679
13	Montanaso Lombardo	Lombardia	LO	2.246
14	Villa Lagarina	Trentino-Alto Adige	TN	3.893
15	Nosate	Lombardia	MI	644
16	Amaro	Friuli-Venezia Giulia	UD	846
17	Sfuz	Trentino-Alto Adige	TN	363
18	Zenson di Piave	Veneto	TV	1.742
19	Malborghetto Valbruna	Friuli-Venezia Giulia	UD	896
20	Busseto	Emilia-Romagna	PR	6.841
21	Treviso	Veneto	TV	85.282
22	Tre Ville	Trentino-Alto Adige	TN	1.382
23	Capergnanica	Lombardia	CR	2.140
24	Cavareno	Trentino-Alto Adige	TN	1.123
25	Besenello	Trentino-Alto Adige	TN	2.800
26	Parma	Emilia-Romagna	PR	198.496
27	Bedollo	Trentino-Alto Adige	TN	1.491
28	Codognè	Veneto	TV	5.229
29	Castel San Pietro Terme	Emilia-Romagna	BO	20.713
30	Vicenza	Veneto	VI	110.830

Il **City Vision Score** offre una fotografia dettagliata e aggiornata dello stato della trasformazione smart del Paese, evidenziando tendenze, punti di forza e margini di miglioramento in tutte le regioni italiane. Il primo dato che emerge è una conferma di una dinamica ben nota e storica: la persistenza del **divario cronico tra Nord e Sud**. Questo gap, purtroppo, continua a influenzare vari aspetti della vita pubblica e privata, incluso lo sviluppo delle smart city. Tuttavia, il concetto di **smart city** che emerge si è ampliato nel tempo, diventando più inclusivo e adattabile anche a realtà meno densamente popolate. Si può essere smart non solo nelle metropoli ma anche nei **contesti periferici**, nei **comuni montani** e in quelli di **minori dimensioni**, dove l'innovazione assume forme specifiche, legate alle risorse e alle sfide locali.

Un aspetto cruciale che il City Vision Score mette in evidenza è l'**effetto trascinamento** che i comuni più grandi esercitano sul territorio circostante. Questi comuni, spesso identificati come poli di riferimento, non sono necessariamente i capoluoghi di provincia, ma rappresentano centri nevralgici per lo sviluppo economico e tecnologico. La loro capacità di attrarre investimenti, competenze e innovazione crea una sorta di rete che impatta anche i comuni più piccoli situati nel raggio di circa 50 chilometri. Questa dinamica dimostra che l'innovazione e la trasformazione smart non sono limitate ai confini delle grandi città, ma si diffondono lungo precise direttrici territoriali, permettendo anche ai piccoli comuni di partecipare a questo processo di cambiamento.

Un altro dato significativo della

Nella pagina precedente: City Vision Score, i primi 30 Comuni



classifica del **City Vision Score** è la diversificazione geografica delle performance smart. Le prime 7 posizioni sono occupate da comuni di 4 diverse regioni italiane, e tra le prime 20 città in graduatoria si trovano rappresentate ben 13 province. Questo risultato evidenzia la varietà delle eccellenze presenti sul territorio nazionale, che non si concentrano esclusivamente in alcune regioni ma sono distribuite in modo più omogeneo, con alcune zone che riescono a raggiungere risultati notevoli anche fuori dai principali centri economici e culturali.

Non sorprende, comunque, che **Milano** si confermi la città più smart d'Italia, rafforzando il suo primato grazie a performance eccezionali nelle aree legate alla **smart economy** e alla **mobilità**. Questi due fattori sono cruciali per le città con oltre 50.000 abitanti e rappresentano componenti fondamentali del loro successo. Milano, in particolare, si distingue per la sua capacità di innovare e attrarre talenti, rendendosi un modello per molte altre città italiane. Tuttavia, il City Vision Score mette in luce anche le peculiarità dei territori di minori dimensioni. Per questi, il buon posizionamento nella classifica è legato prevalentemente alle dimensioni della **qualità della vita** e

della **sostenibilità ambientale**, aree in cui riescono a eccellere grazie a un focus più concentrato su soluzioni locali e specifiche che migliorano il benessere dei cittadini.

Un'ulteriore considerazione riguarda i punteggi complessivi delle città italiane, che, se confrontati con i **massimi punteggi teorici**, risultano mediamente bassi. Questo suggerisce che, nonostante i progressi registrati in diversi comuni, ci sono ancora **ampi margini di miglioramento**. Le città italiane devono continuare a investire in innovazione e in progetti di trasformazione per colmare le lacune esistenti e accelerare il percorso verso una vera e propria trasformazione smart. La strada da percorrere è certamente lunga e presenta sfide complesse, ma le opportunità di successo e di crescita sono altrettanto numerose. L'obiettivo finale è quello di far sì che sempre più comuni, grandi o piccoli che siano, possano beneficiare dei vantaggi della digitalizzazione e dell'innovazione, migliorando la qualità della vita dei cittadini e rendendo i territori più sostenibili, inclusivi e competitivi a livello globale.



Top 5 Nord				
#	Comune	Provincia	Regione	Abitanti
1	Milano	Lombardia	Milano	1.371.850
2	Credera Rubbiano	Lombardia	Cremona	1.532
3	Cordovado	Friuli-Venezia Giulia	Pordenone	2.737
4	Imola	Emilia Romagna	Bologna	69.357
5	Casaleto Vaprio	Lombardia	Cremona	1.791

Top 5 Centro				
#	Comune	Provincia	Regione	Abitanti
1	Bagno a Ripoli	Toscana	Firenze	25.071
2	Bientina	Toscana	Pisa	8.596
3	Piobbico	Marche	Pesaro e Urbino	1.807
4	Calenzano	Toscana	Firenze	18.130
5	Sesto Fiorentino	Toscana	Firenze	49.147

Top 5 Sud e Isole				
#	Comune	Provincia	Regione	Abitanti
1	Fara San Martino	Abruzzo	Chieti	1.268
2	Masullas	Sardegna	Oristano	1.007
3	Poggio Picenze	Abruzzo	L'Aquila	994
4	Montorio al Vomano	Abruzzo	Teramo	7.397
5	Castel di Ieri	Abruzzo	L'Aquila	293

Il **City Vision Score** evidenzia tendenze interessanti nelle diverse aree geografiche del Paese, con una panoramica che mette in luce le specificità di Nord, Centro, Sud e Isole.

Top 5 Nord

Nella classifica del **Nord Italia**, spicca un dato rilevante: tra i primi cinque comuni, solo uno ha una popolazione superiore ai 100.000 abitanti, **Milano**, che si conferma come città trainante del territorio. Questo dato evidenzia come anche i comuni di dimensioni più ridotte siano capaci di distinguersi per innovazione e capacità di trasformazione smart, dimostrando che il concetto di smart city non è esclusivo delle grandi metropoli. La **Lombardia** emerge come la regione più rappresentata nella top 5, con la presenza di diversi comuni più piccoli che conquistano le prime posizioni, consolidando il ruolo chiave della Regione nello scenario nazionale delle smart city.

Top 5 Centro

Al **Centro Italia**, la **Toscana** domina la classifica, occupando ben 4 delle prime 5 posizioni. Questo risultato evidenzia come la Toscana sia un esempio di equilibrio tra diverse tipologie di comuni, dalle realtà più piccole a quelle più estese. La buona rappresentatività di comuni con estensioni e caratteristiche differenti dimostra che la trasformazione smart non è limitata alle grandi città, ma è diffusa in territori eterogenei, capaci di affrontare le sfide legate alla digitalizzazione e alla sostenibilità.

Top 5 Sud e Isole

Al **Sud**, la classifica è dominata dall'**Abruzzo**, con 4 comuni tra i primi cinque. Tutti i Comuni abruzzesi presenti nella top 5 hanno una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, evidenziando come, nelle regioni meridionali, le piccole realtà siano in grado di implementare strategie efficaci di innovazione e sostenibilità. Inoltre, la presenza di Comuni abruzzesi appartenenti a 3 capoluoghi diversi conferma la maturità diffusa del territorio. Da notare anche la **Sardegna**, che si distingue con una piccola realtà in seconda posizione, dimostrando come anche le isole possano giocare un ruolo rilevante nel panorama delle smart city italiane.



Smart South
Dal Mezzogiorno
un'opportunità di
rilancio del Paese

02



Napoli si prepara a diventare il centro del dibattito sulla trasformazione digitale e sostenibile delle città del Sud e delle Isole. Il roadshow di City Vision fa tappa nel capoluogo campano con **“Smart South: territori capaci di trasformare”**, un evento che riunisce istituzioni, aziende ed esperti per fare il punto sull’innovazione urbana e tecnologica. Al centro dell’incontro, il ruolo strategico del Mezzogiorno nel processo di digitalizzazione e transizione ecologica, tra sfide strutturali e opportunità d’investimento in

territori capaci di ridisegnare il futuro del Paese.

Verso la trasformazione intelligente

Oltre il 40% delle risorse italiane del Pnrr, pari a circa **82 miliardi di euro**, sono riservate a Sud e Isole, con l’obiettivo di ridurre il divario economico con il Nord Italia, incrementando la produttività e rafforzando settori strategici come infrastrutture e qualità dei servizi pubblici. Una parte significativa di questi fondi è destinata all’**innovazione**

tecnologica e alla **digitalizzazione** delle imprese e degli enti locali. Programmi mirati, come “Investimenti sostenibili 4.0”, incentivano l’adozione di tecnologie avanzate, tra cui **intelligenza artificiale, Internet of Things (IoT), automazione industriale e soluzioni di efficienza energetica**, offrendo coperture fino al 75% degli investimenti. Queste tecnologie non solo favoriscono la competitività delle Pmi locali, ma sono cruciali anche per la gestione territoriale delle amministrazioni pubbliche, migliorando i servizi ai cittadini attraverso piattaforme digitali e sistemi di monitoraggio intelligente.

La sfida per queste regioni sarà consolidare il percorso di innovazione e crescita oltre il termine del Pnrr. Il futuro **bilancio pluriennale dell’Unione Europea** e le politiche di coesione avranno un ruolo determinante, soprattutto in un contesto di vincoli di bilancio e nuove sfide economiche globali. Garantire la continuità della trasformazione digitale e tecnologica significa rendere gli investimenti strutturali e duraturi, evitando che si traducano in un’opportunità temporanea senza un impatto a lungo termine.





Gli asset per la crescita

Negli ultimi anni, il Mezzogiorno ha intrapreso un percorso significativo verso l'innovazione. Numerose amministrazioni locali hanno avviato progetti di digitalizzazione e sostenibilità, focalizzandosi su settori come la mobilità intelligente, la gestione efficiente delle risorse energetiche e lo sviluppo di infrastrutture digitali. Ad esempio, alcune città del Meridione hanno implementato sistemi avanzati **di gestione del traffico urbano** basati sull'**intelligenza artificiale**, ottenendo risultati promettenti nella riduzione della congestione stradale e della vivibilità dei contesti urbani.

Parallelamente, diverse iniziative a spinta governativa stanno contribuendo a creare un'infrastruttura tecnologica ed economica in grado di favorire lo sviluppo e l'attrattività del territorio. Tra queste, il programma **Italia Digitale 2026** mira a garantire la copertura di rete ultraveloce nelle aree meno servite, un elemento cruciale per attrarre imprese e investimenti.

Inoltre, le **Zone Economiche Speciali (Zes)**, supportate da agevolazioni fiscali e semplificazioni burocratiche, stanno già catalizzando capitali nel Sud e nelle Isole, con oltre **5 miliardi di euro** di investimenti privati previsti nei prossimi anni.

Accorciare le distanze

Il divario Nord-Sud resta una realtà, ma gli investimenti mirati possono colmare le lacune storiche. Secondo i dati del Ministero per l'Innovazione, il **60% dei comuni sotto i 5.000 abitanti nel Mezzogiorno ha avviato almeno un progetto di digitalizzazione**, rispetto al 75% delle città del Centro-Nord. Tuttavia, la crescita esponenziale degli investimenti nella transizione digitale lascia intravedere un recupero significativo nei prossimi anni.

La sfida per il Mezzogiorno non è solo distribuire le risorse del Pnrr, ma trasformarle in investimenti che producano risultati consolidati nel lungo periodo. Questo significa superare ostacoli burocratici, migliorare le competenze

digitali e garantire continuità alle iniziative anche oltre la scadenza del Piano.

Tuttavia, la tecnologia da sola non basta: per consolidare una crescita stabile e duratura, i territori hanno bisogno anche di capitale umano. È essenziale formare professionisti con competenze adeguate, capaci di guidare e sostenere questi processi di innovazione. Al tempo stesso, si devono creare le condizioni affinché le persone rimangano e lavorino, contribuendo alla costruzione di un ecosistema vivo e dinamico. Napoli, con la sua storia di resilienza e innovazione, rappresenta il luogo ideale per discutere di questi temi e dimostrare come questi territori presentino le condizioni giuste per essere protagonisti della trasformazione intelligente del Sud e delle Isole.



Le Case delle
Tecnologie Emergenti
di City Vision
Napoli Smart south:
territori capaci
di trasformare

03

Le città di domani si costruiscono oggi, grazie alla tecnologia e all'innovazione. Le Case delle Tecnologie Emergenti (CTE), nate a partire dal 2019 e finanziate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), sono laboratori di sperimentazione dove il 5G, la Blockchain, l'IoT e l'Intelligenza Artificiale diventano strumenti concreti per trasformare i territori. Questi hub rappresentano un punto di incontro tra startup, Pmi, centri di ricerca e istituzioni, con l'obiettivo di accelerare la crescita e lo sviluppo di soluzioni smart. Le esperienze delle CTE di Napoli, Campobasso, Matera, Bari, Taranto e Cagliari dimostrano come, anche nel Mezzogiorno, la pubblica amministrazione possa essere un motore di innovazione aperta, capace di attivare ecosistemi in cui la tecnologia diventa leva di sviluppo e trasformazione per il territorio, grazie alla realizzazione di *Smart Cities*.



CTE Napoli: Infiniti Mondì

La Casa delle Tecnologie Emergenti di Napoli è un centro innovativo specializzato nell'ambito dell'audiovisivo, del gaming e nelle tecnologie per le **industrie culturali e creative**. La sua missione è quella di generare un impatto **industriale, culturale e sociale**, contribuendo alla crescita di questi settori, attraverso l'impiego delle tecnologie più avanzate.

CTE Infiniti Mondì si propone di:

- **Promuovere l'innovazione digitale** nel settore culturale e creativo tramite laboratori di formazione e trasferimento tecnologico.
- **Creare un centro di incubazione e accelerazione** per supportare la nascita di nuove imprese e il rafforzamento di quelle esistenti.
- **Collaborare con il Comune di Napoli** in un'ottica di ammodernamento industriale, affermando la costruzione di **Napoli come smart city e smart community** e stimolando la connessione tra cittadini, luoghi di conoscenza e aggregazioni e sociali.

Alcuni dei progetti di rilievo includono: **esperienze immersive multi-piattaforma** per la visita virtuale di luoghi storici e culturali come l'Albergo dei Poveri, il sito archeologico di Baia e la Cappella Brancacci, **piattaforma 4i** per il restauro e la diagnostica dei beni culturali e **piattaforme basate su Web 3.0 e blockchain** per la condivisione di eventi culturali e l'analisi del sentiment degli utenti.

Le sperimentazioni e i progetti realizzati non solo valorizzano il patrimonio culturale e le imprese del Made in Italy, ma grazie all'uso delle tecnologie avanzate, contribuiscono anche alla creazione di smart city, favorendo uno sviluppo sostenibile e innovativo del territorio.

Il caso d'uso di CTE Infiniti Mondì Tecnologie immersive per la valorizzazione dei beni culturali e artigianato è un progetto che valorizza l'arte presepiale napoletana tramite un'esperienza Vr.

> casatecnologienapoli.it





CTE Matera

La **Casa delle Tecnologie Emergenti di Matera** si propone di trasformare la città in un punto di riferimento internazionale per l'applicazione delle tecnologie emergenti. Il progetto dell'hub si articola in una serie di interventi che mirano a realizzare un sistema innovativo e interconnesso per l'**open innovation**, a servizio di **imprese, cittadini, ricercatori e istituzioni**.

Le principali attività previste includono:

- **Creazione del "Gemello Digitale" di Matera:** un'infrastruttura tecnologica avanzata per raccogliere, analizzare e gestire i dati provenienti dall'ecosistema urbano.
- **Sviluppo della "Casa dell'Innovazione":** uno spazio fisico con laboratori dedicati ad audiovisivo, realtà aumentata, blockchain, quantum key distribution, robotica avanzata, IoT e 5G.
- **Formazione di competenze e attrazione di talenti,** con percorsi universitari e post-universitari,

oltre a programmi di consulenza avanzata per startup e innovatori.

I progetti principali che la CTE di Matera sta sviluppando sono: **il gemello digitale urbano** per mappare le componenti della qualità urbana, **stampa 3D applicata al settore delle costruzioni, cane robotico con sensori per il rilevamento ambientale e comunicazione quantistica su rete metropolitana per blockchain**.
Le attività della Casa delle Tecnologie Emergenti di Matera sono progettate inoltre per essere scalabili dalle dimensioni di un quartiere a quelle di un'intera città, rappresentando un concreto modello di innovazione.

Il caso d'uso di CTE Matera ISIMOB è uno spin-off dell'Università di Napoli "Federico II", che sviluppa soluzioni per la **mobilità urbana** tramite AI, IoT, big data e cloud. La sua piattaforma iSitraffic ottimizza il traffico, l'illuminazione intelligente e l'analisi della qualità dell'aria
> ctematera.it



CTE Molise

La Casa delle Tecnologie Emergenti di Campobasso è il nuovo laboratorio della ricerca, dell'innovazione e della sperimentazione delle più innovative tecnologie. Una casa per le imprese e per gli innovatori della regione, che trovano qui spazio per crescere e diventare attori della trasformazione 5.0. CTE Molise mira a creare ambienti favorevoli alla promozione del benessere e comunità resilienti. Le tecnologie digitali e l'innovazione sono al servizio delle istituzioni e della comunità, una smart city a supporto della qualità di vita della popolazione.

Il modello ideato per la Casa delle Tecnologie Emergenti di Campobasso si basa su 3 pillars:

- **Living Lab** per la ricerca e la sperimentazione di soluzioni innovative con il coinvolgimento di attori pubblici e privati.
- **Attività di Open Innovation** quali startup building, hackathon, open call, incubazione e accelerazione per facilitare lo sviluppo di imprese locali che vogliono crescere, affermarsi o riconvertirsi.

- **Tech Competence Transfer** per riconvertire le competenze locali e ottenere certificazioni tecniche.

La CTE di Campobasso tra i suoi progetti di punta annovera **monitoraggio del verde urbano, ottimizzazione della raccolta rifiuti** attraverso reti mobili 5G, **servizi intelligenti per la mobilità e il parcheggio, applicazioni di realtà aumentata e AI generativa per il turismo**, offrendo un'esperienza interattiva e immersiva ai visitatori.

Grazie a questi progetti, la Casa delle Tecnologie Emergenti del Molise si afferma come un polo d'innovazione in grado di coniugare tecnologia e ricerca per migliorare la qualità della vita e favorire la trasformazione digitale del territorio.

Il caso d'uso di CTE Molise Verdeview è la piattaforma smart, realizzata da Tiscali, per la **gestione del verde urbano** che utilizza IoT, dati satellitari e immagini multispettrali per monitorare lo stato di salute di piante, suolo e atmosfera, supportando le decisioni di manutenzione.
> ctemolise.it



CTE Taranto: CALLIOPE – Casa dell’Innovazione per il one health

CTE CALLIOPE è la Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto, un HUB dell’innovazione in cui competenze e tecnologie di ultima generazione si fondono per dare luogo ad un programma di ricerca traslazionale in ambito One Health. Il Progetto si focalizza sulla comprensione delle interazioni tra agenti ambientali, chimici e fisici ed è finalizzato all’acquisizione di dati ed informazioni, alla disseminazione dei risultati, al trasferimento tecnologico e alla diffusione di conoscenza sul tema nei confronti della cittadinanza. Grazie alla collaborazione con 30 partner, tra cui 11 realtà private, ha ridisegnato il panorama scientifico della Regione Puglia. I 3 poli fondamentali su cui si sviluppa la CTE di Taranto sono:

- **Urban Health Center**, dedicato al monitoraggio della salute urbana con una Biorepository e spazi per progetti di citizen science;
- **ETEX-hub**, laboratorio per lo sviluppo di tecnologie 5G e 6G per il monitoraggio ambientale;

- **COHRE**, centro di ricerca con la prima infrastruttura HPC (High Performance Computing) del Sud Italia per l’analisi dei dati.

Tra i progetti di CTE Calliope spiccano **Sensori indoor/outdoor 5G** per il monitoraggio in tempo reale di inquinanti atmosferici, rumore e radiazioni, **Boa smart** per il rilevamento della qualità di aria e acqua e il monitoraggio acustico sottomarino delle specie marine e il **Sistema di smart sewage**, che utilizza sensori 5G per la gestione intelligente delle acque reflue, contribuendo alla prevenzione di rischi idrogeologici e chimico-biologici.

Il caso d’uso di CTE CALLIOPE Taranto Open Innovation per la governance urbana attraverso la piattaforma di Citizen Science si coinvolgono i cittadini nella raccolta di dati urbani, e attraverso la tecnologia UAV si monitora l’ambiente con droni autonomi, incentivando una governance del territorio sostenibile e data-driven.
> ctecalliope.it

CTE Bari Open Innovation Hub

La **Casa delle Tecnologie Emergenti di Bari** nasce con l’ambizione di realizzare un hub innovativo, sperimentando soluzioni di **guida autonoma, droni e smart mobility**. Grazie a un qualificato **partenariato pubblico-privato**, la CTE Bari supporta **ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo di startup**, promuovendo progetti innovativi per la mobilità urbana e la logistica. La **CTE Bari** si sviluppa su tre aree strategiche:

- **Affermazione e sviluppo** della Casa delle Tecnologie Emergenti
- **Accelerazione d’impresa e incubazione**
- **Trasferimento tecnologico, verso Pmi e imprese**

Tra i progetti di punta di **CTE Bari** si segnalano le sperimentazioni sui **veicoli a guida autonoma**, l’utilizzo

droni per il monitoraggio urbano, ambientale e servizi di delivery, la sperimentazione del **trasporto intermodale** (aria-terra) e l’utilizzo di **UAS** per l’erogazione di servizi di monitoraggio ambientale e dell’ordine pubblico. Grazie alla collaborazione con università, centri di ricerca e aziende leader, la **CTE Bari** si afferma come un hub di innovazione per la **mobilità intelligente**, contribuendo a un ecosistema urbano più sicuro, sostenibile e tecnologicamente avanzato.

Il caso d’uso di **CTE Bari: DTA Distretto Tecnologico Aerospaziale - CTE Bari:** mira a creare un centro di sperimentazione nel **settore aerospaziale** per droni e sistemi autonomi, utilizzando 5G, AI e IoT.

> ctebari.it



CTE Cagliari Cagliari Digital Lab (CDL)

La Casa delle Tecnologie

Emergenti di Cagliari – Cagliari

Digital Lab (CDL) è un centro dedicato allo sviluppo di soluzioni avanzate per le **smart cities**, si inserisce nelle attività di sviluppo di nuovi servizi previsti nel PON METRO ampliandone gli scopi, con un focus su **mobilità sostenibile, sensing ambientale, gestione intelligente dell'energia e turismo**.

Attraverso l'integrazione di **5G/6G, Intelligenza Artificiale, blockchain, quantum computing e IoT**, la CTE di Cagliari supporta **imprese, startup e Pmi** nella trasformazione digitale.

Cagliari Digital Lab è un centro innovativo al cui interno sono stati sviluppati una piattaforma di quantum computing, un'infrastruttura 5G indoor per applicazioni in logistica, turismo e automazione industriale e un'infrastruttura 5G outdoor per illuminare le aree cittadine con un'architettura avanzata. Inoltre, sta sviluppando una piattaforma

cloud per l'AI e il Deep Learning, connessioni per sensori e dispositivi tramite edge computing e un sistema di open APIs per integrare i servizi.

La Casa delle Tecnologie

Emergenti di Cagliari annovera

tra i suoi progetti lo sviluppo di sistemi di previsione energetica, anche da fonti rinnovabili; l'impiego di IoT, Mec e AI per analizzare dati anonimi sui viaggiatori, provenienti dal traffico mobile e da servizi di terze parti e la creazione di laboratori tecnologici per il trasferimento di tecnologie quantistiche, reti 5G/6G, IoT/XR e AI, supportate da soluzioni di cybersecurity.

Il caso d'uso di CTE Cagliari

WiData è uno spin-off dell'Università di Cagliari che analizza i dati provenienti da sensori ad alta precisione per gestire e analizzare efficacemente le informazioni, migliorando la **pianificazione urbana** e la gestione degli spazi pubblici.

> cagliaridlab.it

Le Case delle Tecnologie Emergenti: un modello di innovazione per le città del futuro

A partire dal 2025, il progetto Case delle Tecnologie Emergenti ha avviato una fase di specializzazione attraverso l'aggregazione in **verticali di ricerca comuni**, ambiti tematici su cui le case si stanno concentrando per rafforzare ulteriormente le competenze acquisite e sviluppare future collaborazioni.

Questo approccio ha permesso alle Case delle Tecnologie Emergenti di focalizzarsi su aree di grande potenziale, sviluppando soluzioni all'avanguardia in grado di avere un impatto significativo sullo sviluppo del Paese e sulla competitività del sistema produttivo italiano. Il progetto ha rappresentato una svolta fondamentale nel ruolo delle

pubbliche amministrazioni italiane, che sono passate da semplici entità gestionali a veri e propri **catalizzatori di innovazione**, contribuendo non solo a modernizzare se stesse, ma anche a sostenere il tessuto economico locale, stimolando la crescita, l'occupazione e la competitività. Grazie all'impiego di tecnologie digitali avanzate, alla creazione di verticali di ricerca comuni e alla costruzione di **reti collaborative** tra pubblico, privato e accademia, il progetto ha gettato le basi per una nuova visione di sviluppo economico, basata sulla collaborazione e sull'innovazione.

Per approfondire visita il PORTALE DELLE CTE: portalecte.mimit.gov.it



City Vision Score
Sud e Isole

04

CLASSIFICA DEI CAPOLUOGHI: TOP 20 SUD			
#	Comune	Regione	Abitanti
1	Teramo	Abruzzo	51526
2	L'Aquila	Abruzzo	69902
3	Cagliari	Sardegna	147378
4	Pescara	Abruzzo	118634
5	Potenza	Basilicata	64119
6	Chieti	Abruzzo	48585
7	Oristano	Sardegna	30273
8	Caserta	Campania	72485
9	Lecce	Puglia	94434
10	Benevento	Campania	56043
11	Bari	Puglia	316212
12	Avellino	Campania	52161
13	Matera	Basilicata	59620
14	Salerno	Campania	126625
15	Nuoro	Sardegna	33611
16	Vibo Valentia	Calabria	31032
17	Catanzaro	Calabria	84115
18	Sassari	Sardegna	120875
19	Cosenza	Calabria	63693
20	Campobasso	Molise	47449

In occasione della tappa territoriale di **Napoli**, City Vision ha stilato la classifica dei **20** migliori capoluoghi del Sud e delle Isole. Tra le regioni più rappresentate, spicca la **Campania**, con quattro città presenti: **Caserta, Benevento, Avellino** e **Salerno**. Questo dato suggerisce una buona capacità del territorio di sviluppare ecosistemi urbani competitivi, con **Salerno** che emerge come la città più popolosa tra le campane (**126.625** abitanti), potenzialmente favorita da un maggiore dinamismo economico e infrastrutturale. Segue la Sardegna, anch'essa con quattro capoluoghi in classifica: **Cagliari, Oristano, Sassari** e **Nuoro**. **Cagliari**, con i suoi **147.378** abitanti, è il capoluogo più popoloso dell'isola e conferma il suo ruolo di hub strategico per l'innovazione e la connettività. Anche la Calabria e l'Abruzzo sono rappresentate da tre città ciascuna. In Calabria troviamo **Catanzaro, Cosenza** e **Vibo Valentia**, mentre in Abruzzo spicca **Teramo** come prima assoluta tra i capoluoghi della classifica, seguita dalle abruzzesi **L'Aquila, Pescara** e **Chieti**. In entrambe le regioni, il divario tra i capoluoghi maggiori e quelli minori è evidente: **Pescara** (**118.634** abitanti) si distingue come la più popo-



losa dell'Abruzzo, mentre in Calabria il primato spetta a **Catanzaro (84.115)** abitanti).

La Puglia è presente con due città: **Bari e Lecce**.

Bari, con **316.212** abitanti, è il capoluogo più popoloso dell'intera classifica, il che potrebbe suggerire una maggiore capacità nel sostenere progetti di trasformazione urbana e digitale.

Lecce, con una popolazione inferiore, conferma comunque la sua posizione come centro di rilievo per la regione. Anche la Basilicata ha due rappresentanti, **Potenza e Matera**, un dato significativo considerando che la regione conta solo due capoluoghi. Infine, il Molise chiude la classifica con **Campobasso**, che con **47.449** abitanti rappresenta l'unico capoluogo della regione a figurare nella classifica dei top 20 capoluoghi del Sud e delle Isole.

Osservando il quadro complessivo, emerge un equilibrio tra città di grandi e medie dimensioni, con alcune realtà minori che riescono comunque a distinguersi. Il fatto che molte delle città più popolate, come **Bari, Cagliari e Pescara**, siano presenti nella classifica potrebbe suggerire che le dimensioni e le infrastrutture giochino un ruolo chiave nella capacità di un capoluogo di sviluppare servizi innovativi e sostenibili. Tuttavia, il dato più interessante è forse l'assenza di grandi città come **Napoli, Palermo, Catania, Brindisi e Taranto**, che si posizionano nelle

ultime posizioni dello Score. Questo suggerisce che la dimensione demografica, di per sé, non è garanzia di efficienza urbana.

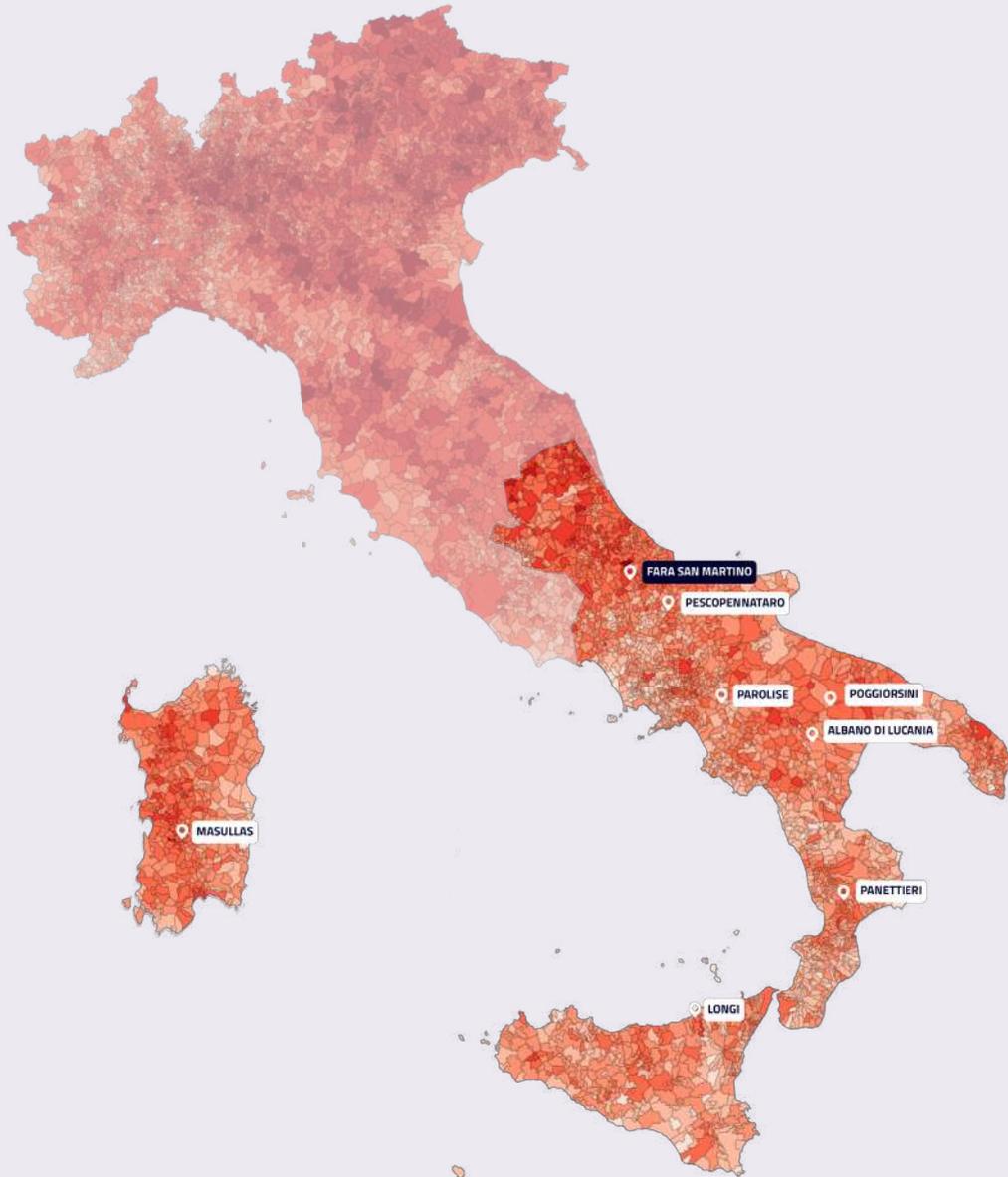
Dal punto di vista territoriale, il Sud Italia domina la classifica con **16** capoluoghi, mentre le Isole contano **4** presenze, tutte sarde. Un indicatore che riflette le difficoltà dei capoluoghi siciliani a emergere nella classifica, segnalando possibili differenze nei modelli di sviluppo urbano tra le due principali isole italiane.

Inoltre, il dato interessante è che non necessariamente i capoluoghi più grandi occupano le prime posizioni: città con meno di **60.000** abitanti come **Matera (59.620)**, **Nuoro (33.611)** e **Vibo Valentia (31.032)** si distinguono nella classifica, a dimostrazione che la classifica premia non solo la dimensione demografica, ma anche aspetti legati alla qualità urbana, all'innovazione e alla sostenibilità. Fattori come la governance locale, la capacità di attrarre investimenti e l'efficienza dei servizi pubblici possono essere determinanti nel posizionamento delle città come territori intelligenti. La presenza di città di medie dimensioni ai vertici del ranking dimostra che l'adattabilità e la gestione efficace delle risorse possono incidere più delle mere dimensioni nella creazione di un ecosistema urbano moderno ed efficiente.



FOCUS BORGHI

Comuni fino a 2.000 abitanti



Il ranking dei Comuni fino a 2.000 abitanti nelle diverse Regioni italiane offre uno spaccato interessante dell'esperienza dei borghi che riescono a eccellere per sostenibilità, innovazione e qualità della vita, dimostrando che anche le unità territoriali di dimensioni più contenute possono essere smart. Al Sud e nelle Isole, l'Abruzzo emerge in modo preponderante, con 4

borghi tra i primi cinque, come Fara San Martino e Poggio Pienze, a testimonianza di una forte capacità del territorio di promuovere uno sviluppo diffuso anche in aree con popolazione ridotta. Anche la Sardegna, con Masullas (Oristano), mette in luce la capacità delle piccole realtà insulari di innovare e puntare su strategie di trasformazione smart.

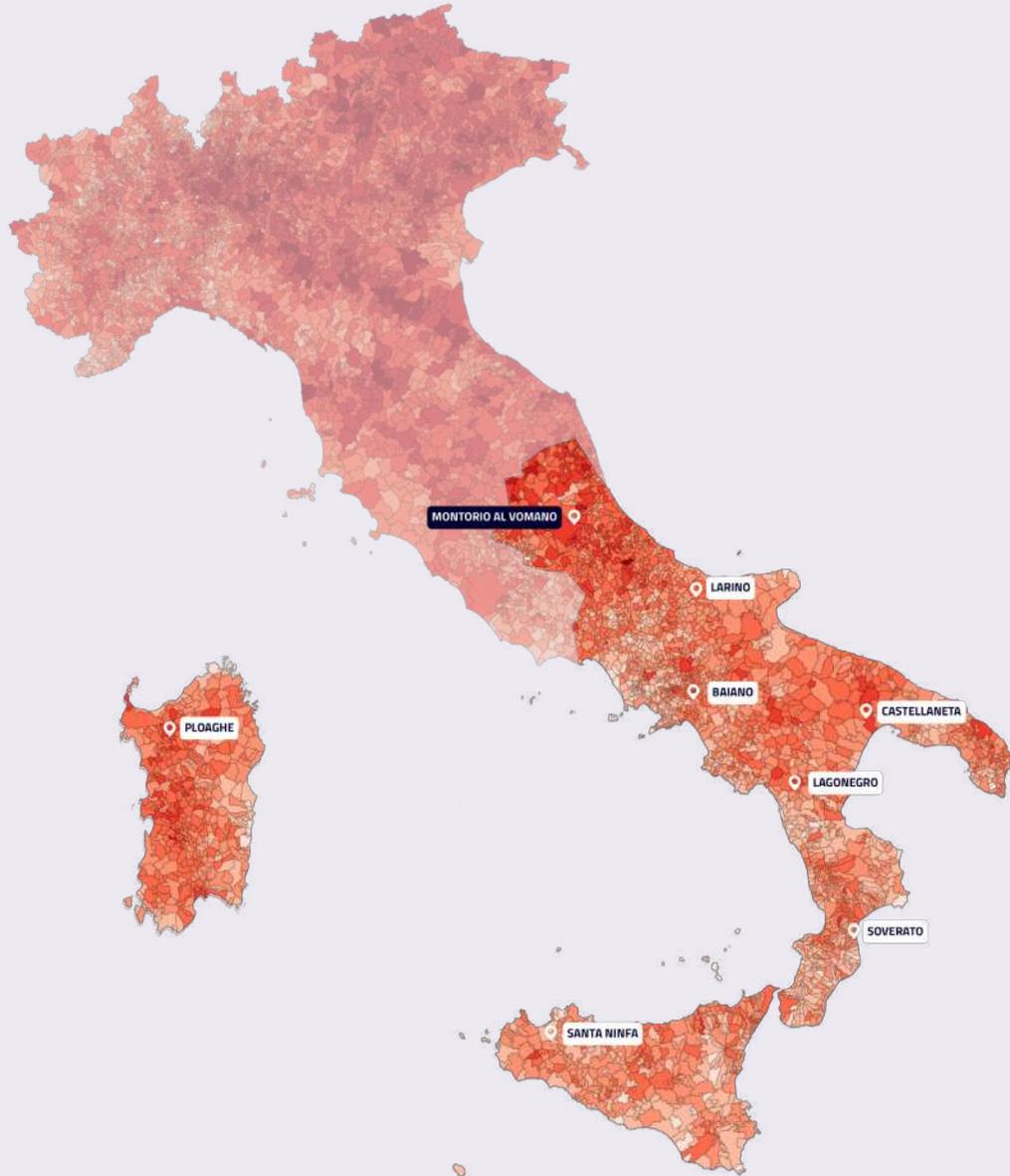
MIGLIORI COMUNI FINO A 2.000 ABITANTI			
#	Comune	Provincia	Regione
1	Fara San Martino	Chieti	Abruzzo
2	Masullas	Oristano	Sardegna
3	Poggio Pienze	L'Aquila	Abruzzo
4	Castel di Ieri	L'Aquila	Abruzzo
5	Rosello	Chieti	Abruzzo

MIGLIORI COMUNI FINO A 2.000 ABITANTI - PER REGIONE		
Regione	Comune	Provincia
Abruzzo	Fara San Martino	Chieti
Molise	Pescopennataro	Isernia
Campania	Parolise	Avellino
Puglia	Poggiorsini	Bari
Basilicata	Albano di Lucania	Potenza
Calabria	Panettieri	Cosenza
Sicilia	Longi	Messina
Sardegna	Masullas	Oristano



FOCUS PICCOLI COMUNI

Comuni da 2.001 a 50.000 abitanti



Al Sud e nelle Isole, l'Abruzzo si distingue con 4 Comuni nelle prime cinque posizioni, come Montorio al Vomano e Mosciano Sant'Angelo (Teramo), sottolineando la crescita costante di questa Regione nel campo della sostenibilità e dell'innovazione. Anche la Basilicata e la Calabria trovano spazio

nella classifica con Comuni come Lagonegro (Potenza) e Soverato (Catanzaro), a dimostrazione del fatto che anche al Mezzogiorno si stiano compiendo importanti passi avanti, grazie a strategie territoriali che puntano su qualità della vita e innovazione sostenibile.

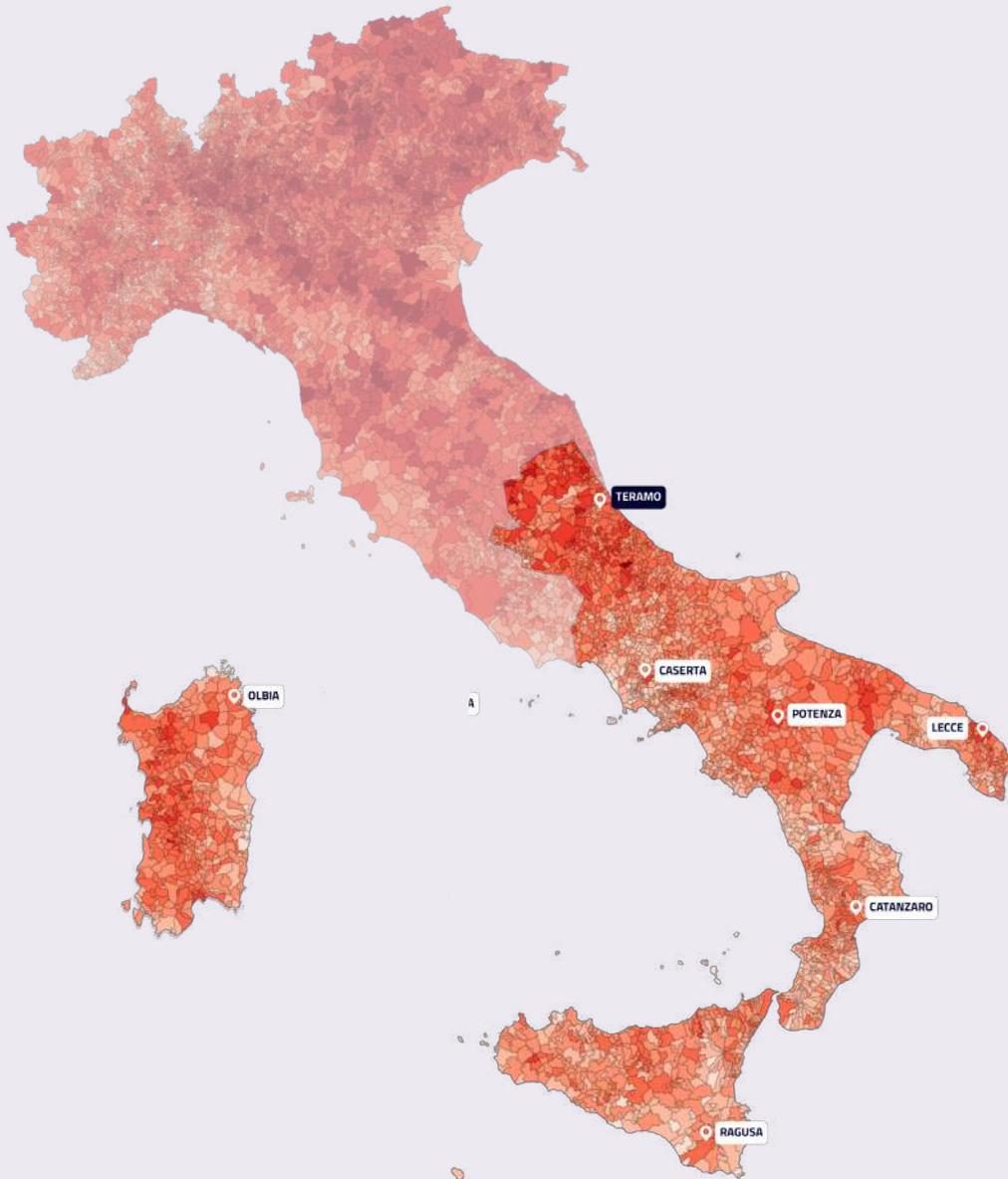
MIGLIORI COMUNI 2.001-50.000 ABITANTI			
#	Comune	Provincia	Regione
1	Montorio al Vomano	Teramo	Abruzzo
2	Lagonegro	Potenza	Basilicata
3	Mosciano Sant'Angelo	Teramo	Abruzzo
4	Campoli	Teramo	Abruzzo
5	Popoli Terme	Pescara	Abruzzo

MIGLIORI COMUNI 2.001-50.000 - PER REGIONE		
Regione	Comune	Provincia
Abruzzo	Montorio al Vomano	Teramo
Molise	Larino	Campobasso
Campania	Baiano	Avellino
Puglia	Castellaneta	Taranto
Basilicata	Lagonegro	Potenza
Calabria	Soverato	Catanzaro
Sicilia	Santa Ninfa	Palermo
Sardegna	Ploaghe	Sassari



FOCUS COMUNI MEDI

Comuni da 50.001 a 100.000 abitanti



Il ranking dei Comuni medi (da 50.001 a 100.000 abitanti) riflette le capacità di centri di medie dimensioni di eccellere in diversi ambiti legati all'innovazione, alla sostenibilità e alla qualità della vita.

Nel Sud e nelle Isole, l'Abruzzo emerge con Teramo e L'Aquila ai

primi posti, dimostrando una forte capacità di innovazione anche nei centri di medie dimensioni. Potenza (Basilicata), Caserta (Campania) e Lecce (Puglia) si posizionano tra i migliori Comuni del Sud, a testimonianza di una crescente attenzione alla cura di processi di trasformazione intelligente.

MIGLIORI COMUNI 50.001-100.000 ABITANTI

#	Comune	Provincia	Regione
1	Teramo	Teramo	Abruzzo
2	L'Aquila	L'Aquila	Abruzzo
3	Potenza	Potenza	Basilicata
4	Caserta	Caserta	Campania
5	Lecce	Lecce	Puglia

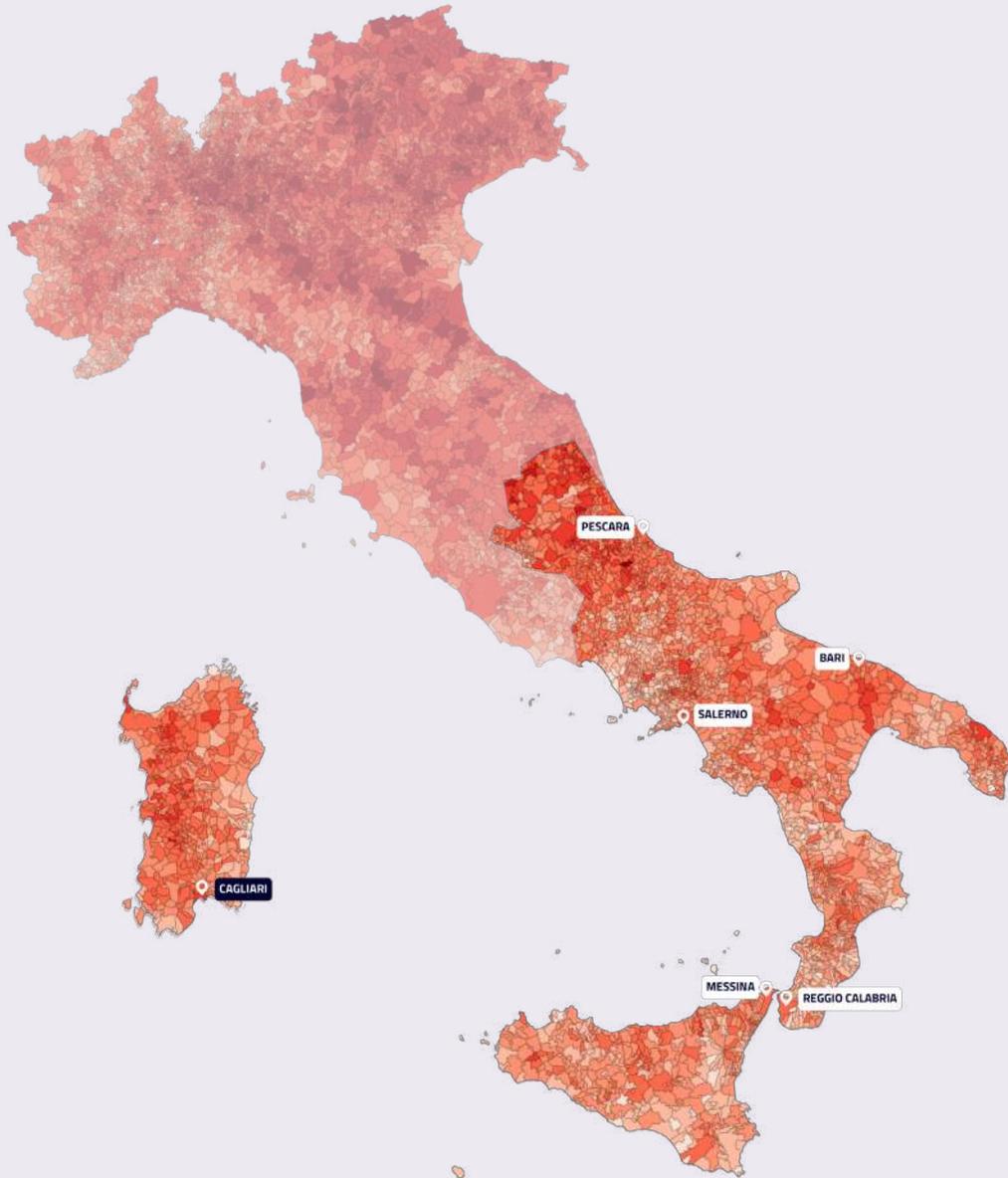
MIGLIORI COMUNI 50.001-100.000 ABITANTI - PER REGIONE

Regione	Comune	Provincia
Abruzzo	Teramo	Teramo
Molise	<i>La regione non ha comuni in questa categoria</i>	
Campania	Caserta	Caserta
Puglia	Lecce	Lecce
Basilicata	Potenza	Potenza
Calabria	Catanzaro	Catanzaro
Sicilia	Ragusa	Ragusa
Sardegna	Olbia	Sassari



FOCUS GRANDI COMUNI

Comuni oltre i 100.000 abitanti



Il ranking dei grandi Comuni (oltre 100.000 abitanti) evidenzia le performance delle città più popolate d'Italia, offrendo uno spaccato delle eccellenze nelle varie aree del Paese.

Nel Sud e nelle Isole, il primo posto spetta a Cagliari, che rappresenta la Sardegna con due Comuni tra i

migliori cinque, insieme a Sassari. Pescara (Abruzzo) e Bari (Puglia) si distinguono per il loro impegno nella trasformazione smart, mentre Salerno (Campania) completa la top 5: le grandi città meridionali stanno adottando strategie efficaci per migliorare la qualità della vita e l'innovazione nei servizi.

MIGLIORI COMUNI OLTRE 100.000 ABITANTI

#	Comune	Provincia	Regione
1	Cagliari	Cagliari	Sardegna
2	Pescara	Pescara	Abruzzo
3	Bari	Bari	Puglia
4	Salerno	Salerno	Campania
5	Sassari	Sassari	Sardegna

MIGLIORI COMUNI 100.000 ABITANTI ABITANTI - PER REGIONE

Regione	Comune	Provincia
Abruzzo	Pescara*	Pescara
Molise	<i>La regione non ha comuni in questa categoria</i>	
Campania	Salerno	Salerno
Puglia	Bari	Bari
Basilicata	<i>La regione non ha comuni in questa categoria</i>	
Calabria	Reggio Calabria*	Reggio Calabria
Sicilia	Messina	Messina
Sardegna	Cagliari	Cagliari

*Unico comune della regione in questa categoria



Nota metodologica

Il **City Vision Score**, realizzato da Blum e Prokalos, misura il grado di smartness di tutti i comuni italiani su una scala da 10 a 100. Questo indice aggrega e sintetizza **30 indicatori elementari** riferiti a sei dimensioni del concetto di **smart city**: Smart **governance**, Smart **economy**, Smart **environment**, Smart **living**, Smart **mobility** e Smart **people**.

Gli indicatori elementari sono stati raccolti da fonti pubbliche istituzionali (ISTAT, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Unioncamere, Agenzia delle Entrate, ISPRA, PA Digitale) e acquisiti in modalità open data, garantendo il massimo livello di **granularità territoriale**.

Ogni indicatore è stato sottoposto a un processo di **normalizzazione**, definizione della polarità (positiva o negativa) e calcolo della distribuzione attraverso percentili. A ciascun indicatore è stato assegnato un peso differenziato in base al livello geografico disponibile: Comune (100%), Provincia (30%), Regione (10%).

Per ciascun comune è stato calcolato un **indicatore sintetico** come somma dei posizionamenti sui singoli indicatori. Il risultato è stato poi riparametrato, imponendo un massimo di 100 e un minimo di 10.

Nella pagina seguente la lista degli indicatori utilizzati.

Smart governance

- Età media amministratori PA locale
- % persone che interagiscono digitalmente con la PA
- Euro pro capite per aggiornamento digitale PA
- Connettività - Velocità media download
- % dipendenti comunali che hanno partecipato a formazione ICT

Smart economy

- Reddito medio pro capite
- Unità locali/addetti
- Numero Startup
- Tasso di occupazione
- Sportelli bancari

Smart environment

- % raccolta differenziata
- % produzione energia elettrica da rinnovabili
- Dispersione idrica
- Suolo consumato pro capite (mq/ab)
- Qualità dell'aria

Smart living

- Densità abitativa (popolazione/superficie comunale)
- Prezzo medio delle case
- Accesso ai servizi essenziali
- Speranza di vita alla nascita
- Numero farmacie

Smart mobility

- Parco veicolare privato (numero auto/abitanti)
- Tempi medi di percorrenza per raggiungimento casello autostradale o stazione
- Piste ciclabili
- Concentrazione veicoli e basse emissioni
- Capillarità rete punti di ricarica per auto elettriche

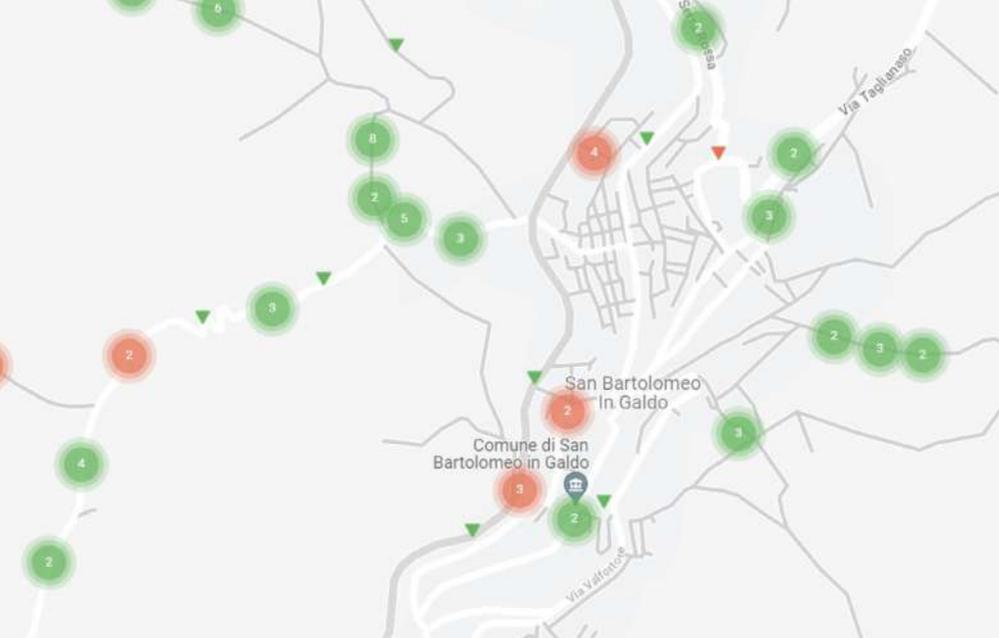
Smart people

- % laureati
- Luoghi della cultura
- Parità di genere - Rapporto occupazione maschile/femminile
- Partecipazione elettorale
- Digitalizzazione - % Persone di 14 anni e più che hanno acquistato su internet negli ultimi 3 mesi



Le buone
pratiche
selezionate
da City Vision

05



Smart Mobility on Safe Roads: il progetto di EasyVIA che monitora lo stato di salute delle infrastrutture stradali

Il contesto

Le condizioni delle strade e la sicurezza stradale che influenzano la qualità della vita, sia in città sia nelle aree extraurbane. Le anomalie nel manto stradale, come buche e danni strutturali, rappresentano un rischio significativo per la sicurezza e l'efficienza dei trasporti, oltre a generare costi elevati per manutenzione e danni ai veicoli. EasyVIA, progetto avviato dal Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), risponde a queste sfide, utilizzando una soluzione intelligente, scalabile e data-driven per monitorare e migliorare la sicurezza stradale.



Il progetto

EasyVIA sfrutta sensori intelligenti montati su veicoli ordinari (auto, autobus, veicoli commerciali) per rilevare e trasmettere in tempo reale le anomalie delle infrastrutture stradali a una piattaforma cloud. Grazie all'intelligenza artificiale, i dati raccolti vengono analizzati per generare mappe dettagliate e tridimensionali delle anomalie, monitorando l'intero ciclo di vita delle riparazioni, dalla rilevazione alla manutenzione. Il programma di Smart mobility on safe roads si sviluppa in tre fasi principali:

- **Raccolta dei dati:** utilizzo di veicoli esistenti per raccogliere informazioni in tempo reale sulle condizioni stradali senza necessità di costosi interventi dedicati.
- **Elaborazione dei dati:** algoritmi di Ai e modelli di digital twin analizzano i dati per identificare e mappare con precisione le anomalie.
- **Interventi di manutenzione:** Le amministrazioni locali ricevono un quadro completo e aggiornato delle condizioni stradali, ottimizzando gli interventi e riducendo i costi operativi.

Gli orizzonti

EasyVIA non è solo un sistema di monitoraggio, ma un'opportunità per trasformare la gestione della viabilità in modo efficiente, riducendo i costi e migliorando la sicurezza stradale. Con il supporto di tecnologie avanzate come AI e cloud computing, il progetto ha il potenziale di espandersi e replicarsi in altre aree geografiche. La fase pilota ha già prodotto risultati promettenti, con l'ambizione di continuare ad estendere il sistema in tutta Italia e oltre, contribuendo alla sicurezza stradale e alla sostenibilità del trasporto urbano e rurale.





Il progetto "ISCH-IA" mette l'Intelligenza Artificiale al servizio del territorio

Il contesto

L'isola di Ischia, una delle principali mete turistiche del Mediterraneo, si trova a fronteggiare numerosi problemi legati alla gestione del turismo stagionale, alla sostenibilità ambientale e alla pressione sulle infrastrutture locali. Con una popolazione di 62.327 abitanti, l'isola è interessata da un afflusso massiccio di turisti durante la stagione estiva, che mette sotto stress risorse e servizi. Il progetto **ISCH-IA** si propone di trasformare queste sfide in opportunità, utilizzando le tecnologie avanzate dell'intelligenza artificiale (Ai) per migliorare la gestione del territorio, ottimizzare le risorse naturali e promuovere un turismo più consapevole e sostenibile.

Il progetto

ISCH-IA mira a rendere l'isola di Ischia un laboratorio d'avanguardia per l'applicazione delle tecnologie smart e Ai, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni scalabili per altre isole e territori. Il progetto prevede un periodo di sperimentazione di un anno, durante il quale verranno raccolti dati e implementate tecnologie avanzate per analizzare il loro impatto sulla qualità della vita, la gestione del territorio e il turismo.

Il programma si sviluppa in quattro fasi principali:

- **Raccolta e analisi dei dati** per raccogliere informazioni in tempo reale sul flusso turistico, l'uso delle risorse naturali e le condizioni ambientali.
- **Implementazione delle tecnologie Ai:** l'intelligenza artificiale viene applicata per ottimizzare la gestione delle risorse, ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'esperienza turistica.
- **Sostenibilità e inclusione:** il progetto prevede soluzioni per supportare un turismo consapevole, ridurre il sovraffollamento e valorizzare aree meno frequentate, promuovendo percorsi alternativi e sostenibili.
- **Valutazione dell'impatto:** a conclusione del progetto, verrà redatto un report che analizzerà l'effettivo impatto delle tecnologie, proponendo soluzioni scalabili.

Gli orizzonti

ISCH-IA rappresenta un passo importante verso la creazione di un modello di Smart Island che combina tecnologia, comunità e sostenibilità. Dopo il periodo di sperimentazione, il progetto avrà l'opportunità di evolvere ulteriormente, grazie alla raccolta dei feedback dei partecipanti e all'analisi dei dati raccolti. L'obiettivo finale è costruire un modello replicabile che possa essere adottato da altre isole o territori con problematiche simili. Il progetto ha il potenziale per diventare un punto di riferimento nell'uso dell'intelligenza artificiale per la gestione del territorio e la promozione della sostenibilità.





Per una mobilità integrata e accessibile: la piattaforma unica per i trasporti di MaaS for Campania

Il contesto

La Campania si prepara a diventare un modello di mobilità intelligente e sostenibile attraverso il progetto Mobility as a Service (*MaaS*) for Campania. Con l'obiettivo di semplificare l'accesso ai trasporti e migliorare l'esperienza di viaggio del cittadino, il progetto punta a creare una piattaforma digitale aperta che raccoglie e integra tutti i dati relativi ai trasporti, migliorando l'interoperabilità tra i diversi sistemi di mobilità regionali.

Il progetto

MaaS for Campania prevede lo sviluppo di una piattaforma digitale interconnessa con il sistema nazionale di mobilità, che aggrega i principali servizi di trasporto pubblico e privato, permettendo agli utenti di accedere a soluzioni di viaggio ottimizzate. L'obiettivo è offrire a cittadini e turisti un'esperienza di viaggio semplificata, con un unico strumento per accedere a tutte le soluzioni di trasporto disponibili. I principali servizi inclusi nella piattaforma sono:

Il programma si sviluppa in quattro fasi principali:

- **Trasporto Pubblico Locale (TPL):** bus, treni, metro e trasporto marittimo.
- **Servizi di mobilità:** taxi, NCC, e sharing (monopattini, bici, auto e moto).
- **Infrastrutture:** parcheggi e punti di ricarica per auto elettriche.
- **Piattaforme di intermediazione:** operatori MaaS che aggregano i servizi, offrendo opzioni più comode e convenienti per gli utenti.

Gli orizzonti

Con la sperimentazione in corso, che prevede il coinvolgimento di almeno 1.000 utenti, che dovranno effettuare almeno un viaggio utilizzando i servizi della piattaforma MaaS e che proseguirà fino a marzo 2025 su vari territori della Campania (Salerno, Aversa, Bacoli, Sorrento, Reggia di Caserta e Pompei), il progetto si propone di diventare il punto di riferimento per una mobilità più efficiente e sostenibile in tutta la regione. Questo progetto è una pietra miliare verso la creazione di una Campania più smart e connessa, dove la mobilità è fluida, sostenibile e alla portata di tutti.





Droni cargo per una nuova logistica nelle aree remote: la buona pratica di FlyingBasket

Il contesto

Le comunità insulari e le aree remote affrontano da sempre sfide logistiche significative, legate alla complessità e ai costi elevati del trasporto di beni e servizi essenziali. La tecnologia dei **droni cargo** rappresenta una soluzione innovativa per ottimizzare la logistica e garantire collegamenti più rapidi ed efficienti. **FlyingBasket**, tech company di riferimento nel settore, ha sviluppato una serie di progetti in Italia e nel mondo per dimostrare il potenziale di questa tecnologia a supporto delle comunità locali.

Il progetto

FlyingBasket ha recentemente testato l'impiego dei suoi droni cargo nel Golfo di Napoli, con l'obiettivo di migliorare il trasporto di merci e materiali sanitari verso le isole di Ischia e Procida. Due iniziative in particolare hanno dimostrato il valore strategico di questa tecnologia:

- **Progetto Pilota Isole Minori:** parte del Programma di ricerca e innovazione del MOST - Centro nazionale per la mobilità sostenibile, promosso da **Poste Italiane** e **Leonardo**. Per alcuni mesi, i droni di FlyingBasket hanno effettuato consegne postali regolari da **Bagnoli a Procida**, riducendo i tempi di trasporto e ottimizzando la logistica del servizio.
- **Progetto Aetos:** realizzato in collaborazione con **Unmanned4You** e attivato nell'ambito dell'ASL Napoli 2, ha visto l'impiego di droni per il **trasporto di sacche di sangue e materiale biologico** tra l'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli e l'ospedale di Casamicciola d'Ischia. Nel corso dell'ultimo mese sono stati completati con successo **quattro voli test**, dimostrando l'affidabilità e la sicurezza del sistema.

L'uso dei droni cargo per la logistica in aree difficili da raggiungere porta numerosi benefici tra cui **riduzione dei tempi di consegna e dell'impatto ambientale** per la minor dipendenza dai trasporti su gomma e la **continuità del servizio** anche con condizioni meteorologiche avverse.

Gli orizzonti

FlyingBasket continua a sviluppare nuove applicazioni per i suoi droni cargo, con l'obiettivo di **espandere il modello in altre aree geografiche** e perfezionare ulteriormente la tecnologia. L'implementazione di queste soluzioni potrebbe rappresentare un **cambio di paradigma nella logistica per le aree remote**, migliorando la qualità della vita delle comunità locali e supportando servizi essenziali in modo più rapido e sostenibile.



Roadshow 2025



Città, salute, benessere

Milano - 3 febbraio

TAPPA FOCUS

**Smart South.
Territori capaci di innovare**

Napoli - 24 Marzo

Città Sicure

Torino - 11 Aprile

Digital Twin, dalla tecnologia alla gestione

Firenze - Maggio

Culture, persone, comunità

Siracusa e Catania - Giugno

Città ed energie

Abruzzo - Settembre

Stati Generali delle Città Intelligenti

VI Edizione, Padova - 20 e 21 Ottobre

Ripensare la città

Imola - Novembre

Città e competenze

Bari - Novembre

